VITA DELLA COMUNITÀ S. CUORE

La Settimana

18- 25 aprile 2021

SALESIANI DON BOSCO LIVORNO

3a Domenica di Pasqua B

Letture:

Atti	cap. 3,13-15.17-19
Salmo	4
1Giovanni	cap. 2,1-5
Luca	cap. 24,35-48

Una proposta per camminare insieme

Il Vangelo e la vita:

La Parola e il pane sono la presenza costante del Risorto nella sua chiesa. Con la Parola prima ci spiega la promessa di Dio e ci tocca scaldandoci il cuore; con il pane ci apre gli occhi sulla sua realizzazione e si fa vedere nel dono di sé. È così che anche noi sperimentiamo in prima persona la verità di quanto ci hanno trasmesso i testimoni oculari e facciamo nostro il loro grido di meraviglia per la grande opera di Dio: "Veramente il Signore è risorto, e fu visto da Simone". Veramente, possiamo dire, la luce della Pasqua ha dissolto per sempre le tenebre e le ombre della morte.

Ricordate come nel tempo di quaresima di questo anno, abbiamo proposto un tardo pomeriggio alla settimana dedicato alla preghiera comunitaria. Si trattava del **giovedì** in cui, alle 18,00, si celebrava la consueta liturgia eucaristica feriale, un momento di **adorazione personale,** poi, alle 19,00 si proseguiva con una **preghiera animata** in cui, in particolare coloro che vivono la vita parrocchiale anche – ma non solo loro - svolgendo dei servizi, hanno potuto esprimere il proprio rapporto con il Signore anche con una preghiera comune.

Ci è sembrato un momento bello, con una proposta di preghiera semplice, accompagnata da preghiere litaniche, legata alla vita vissuta, in cui le parole di Papa Francesco hanno fatto da guida.

Vorremmo fare un passo avanti su questo cioè legare il giovedì, sempre dal tardo pomeriggio, a un tempo di vita comunitaria in cui si sentano coinvolti giovani, adulti, famiglie, anziani, insieme ai loro fratelli sacerdoti e in cui, anche attraverso la preghiera, si possa raccontare la nostra vita di fede.

Una proposta ispirata dal desiderio di crescere come comunità che parte dalla (e sulla) preghiera e si apre alla vita insieme. Una preghiera che ci aiuti a interpretare il mondo

di oggi, che varia spaziando in forme diverse, animata da diversi membri della comunità, che tenga conto delle diversità per riportarle all'unità. Niente è nuovo ma tutto è rinnovato affinché tutti si ritrovino nel cammino comunitario.

La prima proposta che facciamo è la Lectio divina, preparata dal Centro Giovanile. Per chi ne sentisse la necessità ne sintetizziamo il senso e il modo con cui si partecipa. L'invito è per tutti, … ma proprio tutti.

La lectio divina è una lettura che vuole portarci alla preghiera e alla contemplazione. La scrittura diventa un organismo vivente, quasi una persona che ci interpella. Come in un incontro con una persona poniamo delle domande e ci aspettiamo delle risposte; così leggendo la Scrittura poniamo delle domande e, dal momento che la scrittura è viva, le risposte che ci dà sono risposte di persona vivente. Lectio divina è una espressione sintetica di ciò che si può chiamare, più propriamente, "lettura della parola di Dio, dove però dovremmo sostituire il termine "lettura" con il termine "ascolto". Atteggiamento necessario per rendere possibile la lectio divina:

a. *Avere fede, che consiste in particolare nel credere che la Bibbia è ispirata da Dio.*
b. *Unità dei due testamenti: è lo stesso Spirito che ha "ispirato il nuovo e l'antico testamento*
c. *Il criterio della comunione. L'incontro individuale con la scrittura non è sufficiente: chi legge da solo sarà condotto inevitabilmente a una comunità che fa di questo libro il suo punto vitale.*
d. *La conversione. Leggere la bibbia e non essere disposti a mettere in discussione se stessi, le proprie certezze e le proprie ricchezze, fa rimanere la scrittura un libro chiuso. Occorre svuotare il cuore perché la parola di Dio possa riempirlo con la sua ricchezza.*
e. *Per cogliere il senso profondo delle scritture è necessario il dono dello Spirito Santo. È un segreto che lui solo conosce e lo rivela a chi vuole, quando vuole. Occorre chiedere, chiedere insistentemente il dono dello Spirito e chiederlo in nome di colui che ci garantisce l'esaudimento del Padre. Quindi in nome di Gesù e in comunione con i fratelli.*
f. *C'è insomma bisogno della preghiera che sia frutto della concordia vissuta nella comunità.*

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 18 aprile ***3a di Pasqua***
Celebrazioni orario festivo

Giovedì 22 aprile ***Comunità in preghiera***
h.18,00 in chiesa, ***S. Messa feriale***
h.18,30 in chiesa, ***Adorazione eucaristica silenziosa***
h.19,00 in chiesa, ***Lectio divina***

Domenica 25 aprile ***4a di Pasqua***
Celebrazioni orario festivo